

Venite in biblioteca, scegliete fra le nostre proposte o scoprite personalmente la sezione dedicata allo sport. Il nostro Staff è sempre pronto per offrirvi un consiglio!

Questo e molti altri servizi sono disponibili a Tilane. Non solo libri, riviste, film e fumetti ma anche iniziative per grandi e bambini, ben due pianoforti da suonare liberamente, il prestito delle opere d'arte, incontri con autori e fumettisti. Iscrivetevi alla nostra Newsletter per saperne di più oppure venite a trovarci e lasciatevi coinvolgere dai nostri progetti. *Vi aspettiamo!*



**Città di
Paderno Dugnano**

**Tilane
Servizi Culturali, Sportivi, Progetti e Promozione**

Piazza della Divina Commedia 3/5
20037 Paderno Dugnano MI
telefono 02 9184485
www.tilane.it
www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Come raggiungerci

In auto: S.P. Comasina oppure S.S. 35 (Milano-Meda)
In treno: stazione FNM Paderno Dugnano,
situata a 1 minuto a piedi dalla Biblioteca

Parcheggi consigliati:

via Don Dossetti (*parcheggio interrato*)
via Oslavia



**Città di
Paderno Dugnano**

TILANE BIBLIOTECA

10 ANNI
DI VISIONI
ASCOLTI, IDEE
CONOSCENZE
2009-2019



Oltre il talento
racconti di sfide e di sport



ORE 21 | INGRESSO LIBERO Biblioteca Tilane

03
OTTOBRE
ORE 21

Le 98 ragioni per cui....

Cosa c'è di più irresistibile di una bicicletta lanciata a tutta velocità, mentre sfreccia silenziosa all'alba, o al tramonto, in salita o in discesa, sospinta dal vento o costretta ad arrancare contro la pioggia, su una strada asfaltata o sul bagnasciuga in una giornata di inverno?

Martin Angioni non ha dubbi. La bicicletta - il ritmo meccanico delle pedalate, il respiro misurato e costante, i muscoli che si tendono... - è un piacere perfetto e insostituibile, una passione da coltivare ogni giorno, chilometro dopo chilometro, per anni. Neppure nei momenti più stressanti o complicati della sua vita, quando lavorava a New York o a Parigi, Angioni ha mai rinunciato a veleggiare «sopra il *maelstrom* di macchine» in sella a una Trek, a una Cinelli da corsa, o su uno dei pesanti *vélib'* in affitto nella capitale francese.

Intrecciando la sua biografia e storie di ciclismo, spunti filosofici e citazioni letterarie, l'autore elenca le 98 ragioni per cui non passa giorno senza sottoporsi a questo rituale.

Martin Angioni, manager di successo e libero pensatore, viaggiatore curioso e sopraffino cultore delle arti, è figlio di una medaglia d'oro olimpica di equitazione, e ha mantenuto il legame familiare con la sella, ma sulle due ruote. Membro della ASD Cassinis Cycling Team, fisico nervoso da scalatore, Martin è stato avvistato in sella su percorsi di ogni tipo.



11
OTTOBRE
ORE 21

Spostando il limite: Simone Leo si racconta

"La mia gara non è mai un confronto con gli altri, solo una sfida con me stesso. [...] Mi nutro di questo, mi piace poter dire: 'Il miracolo non è arrivare in fondo, ma avere il coraggio di partire!'"

Simone Leo, classe 1978, nasce a Novara e attualmente vive a Milano. Macchinista ferroviario, è sposato con Rada con la quale ha un figlio di tre anni e mezzo, di nome Alexander. Ha iniziato a correre una decina di anni fa, e ben presto è diventato uno dei più forti ultramaratoneti al mondo, portando a termine competizioni di altissimo livello come la Spartathlon, la Atene-Sparta-Atene, la Badwater, l'Ultramarathon e la Brazil 135; è, ad oggi, il primo uomo ad aver concluso il grande slam di ultramaratona chiamato "Sette sorelle". Per poter affrontare al meglio queste faticose sfide, Leo ha dalla sua il sostegno del team "Brugola" e anche quello dell'amico Giovanni Storti, appassionato come lui.

Nel 2019 è uscito il suo libro, dal titolo *Spostando il limite*, selezionato dall'edizione *MasterBook* di quest'anno e pubblicato da ExCogita: a metà tra un saggio e un romanzo autobiografico, Leo vi racconta la storia dei suoi 1.880 chilometri quelli che servono per portare a termine con successo le sette ultramaratone considerate tra le più dure al mondo e l'evoluzione di un drastico cambiamento, mostrandoci come sia possibile, nel giro di pochi anni, passare da uomo sovrappeso a runner. Perché nello sport, come nella vita, è necessario spostare il limite sempre un po' più in là, senza mai mollare. Lui stesso spera che la propria esperienza possa essere d'ispirazione e stimolo per tutti quelli che vogliono trascendere la fatica e vagliare nuove possibilità. Se la sfida è contro se stessi, sostiene, il fallimento non esiste.

